

BOLLETTA SOSPESA – BANDO EDIZIONE 2023

La “Bolletta sospesa” è un’iniziativa di Cisl e Adiconsum Verona, realizzata in collaborazione con Banca Etica, per combattere la povertà energetica in provincia di Verona. Nell’anno 2022 è stata lanciata una raccolta fondi per aiutare le fasce della popolazione scaligera più in difficoltà sostenendole nel pagamento delle utenze di luce e gas. .

La raccolta fondi ha prodotto la somma di €5.000,00 che ora, con il presente bando, vengono messe a disposizione degli Enti caritatevoli e dei Servizi sociali dei Comuni veronesi.

Per l’edizione nell’anno 2023 del Bando, le condizioni di accessibilità al fondo sono così stabilite:

- a) i rimborsi riguarderanno i consumi energetici riferiti all’ultimo trimestre 2022 e al primo semestre 2023 a favore di utenti con le seguenti condizioni economiche:
 - a.1) utenti con reddito ISEE fino a € 10.632,94 (senza ulteriori condizioni di accessibilità);
 - a.2) utenti con reddito ISEE da € 10.632,94 a € 40.000, ma che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette luce e gas a causa di una sopravvenuta perdita della capacità reddituale (come definita all’art. 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 30/03/2016¹) nel corso dell’anno 2022. In questo caso farà fede la formale dichiarazione specifica, da parte del funzionario comunale competente per il settore o del Rappresentante Legale dell’Ente caritatevole.

Le richieste di rimborso da parte dei Comuni e degli Enti dovranno pervenire a Cisl Verona **entro il 30 settembre 2023**, tramite PEC all’indirizzo ust.verona@pec.cisl.it e dovranno riportare, nell’oggetto, la seguente dicitura **“BOLLETTA SOSPESA – RICHIESTE BANDO 2023”**.

Le richieste dovranno recare la dichiarazione da parte del Funzionario responsabile dei Servizi Sociali o del Rappresentante Legale dell’Ente caritatevole che attesti:

1. la spesa sostenuta dal Comune o dall’Ente per il rimborso delle bollette;
2. il periodo di riferimento dei consumi delle bollette;
3. che i redditi degli utenti per i quali si richiede il rimborso rientrano nei parametri ISEE sopra riportati. In particolare, per le situazioni di cui al punto a.2), il funzionario/Rapp. legale dovrà attestare che, nel corso del 2022, sono intervenute condizioni che hanno causato una riduzione della capacità reddituale complessiva del nucleo familiare, tale da non consentire di fare fronte alla spesa per il servizio energetico.

Nel caso in cui l’ammontare dei rimborsi richiesti superasse la somma complessiva a disposizione del fondo, quest’ultima verrà utilizzata per rimborsare le richieste valutate ammissibili

¹Art. 2 Decreto MIT del 30/03/2016 “Criterio di definizione di morosità incolpevole” 1. Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare. 2. La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1 possono essere dovute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell’orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratto a termine o lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattie grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell’impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

secondo i criteri stabiliti dal presente bando e per un massimo di €.200,00 di rimborso per ciascun Comune o Ente richiedente. Per la formazione della graduatoria si terrà altresì conto dell'ordine di arrivo delle richieste e tra queste privilegiando quelle avente le caratteristiche di cui al punto a1). In tal caso ne verrà data tempestiva comunicazione ai partecipanti, e comunque non oltre i trenta giorni successivi alla scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Tutta la documentazione citata nel presente avviso è consultabile sul sito www.cislverona.it
Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri uffici all'indirizzo email ust.verona@cisl.it o al numero 045/8096020.